

## Scelte audaci e coraggiose di Roberto Laurita

C'è una sensazione che proviamo ascoltando il vangelo di questa domenica: misuriamo l'abissale distanza che ci separa dalle parole di Gesù. E sorge subito un interrogativo: a che cosa abbiamo ridotto il cristianesimo, noi, cristiani dell'Occidente? Ad un pedaggio rituale, pagato di tanto in tanto, suddiviso in battesimo, prima comunione e forse cresima? A sentire tanti cristiani sembra che la fatica più grossa consista nell'andare a messa la domenica e nel ricordarsi di dire una preghiera al mattino e alla sera! E la domanda più terribile arriva dopo: se sciviamo sotto le apparenze, quale rapporto con Cristo emerge? Un rapporto superficiale, che non incide su nessuna scelta e che, comunque, si risveglia solo nei momenti del bisogno per dar luogo ad un'invocazione magica, che si attende soluzioni immediate? Sì, le parole di oggi sono una benefica doccia fredda, utile per destarci dal nostro torpore e per riconoscere seriamente le coordinate della nostra fede e a che cosa si riduce la nostra effettiva relazione con Cristo. Fino a che punto siamo disposti ad amarlo? Quali sacrifici siamo disposti ad affrontare? Quali conseguenze provoca (e ha provocato) la nostra adesione al Signore Gesù? Certo, nella vita di ogni giorno ci sono espressioni comuni e comportamenti che cozzano con le sue parole. Lui ci chiede di amarlo più del padre e della madre, del figlio e della figlia e noi rispondiamo col "tengo famiglia". Lui ci prospetta la possibilità di andare incontro alla croce e noi ci adagiamo sul "così fan tutti", che è espressione del nostro attaccamento ad una vita comoda e tranquilla. Lui ci evoca la possibilità di perdere la vita e noi ce la teniamo ben stretta, ossessionati dai problemi di salute o dalle oscillazioni della borsa. Ci siamo costruiti tutti, preti e laici, delle solide dighe che impediscono alla corrente evangelica di raggiungerci. Ma allora, solo degli illusi possono continuare ad annunciare il Vangelo, dal momento che Gesù sembra esigere dal discepolo il coraggio di essere un isolato, una mosca bianca, senza appoggi, senza protezione, senza sicurezze materiali? Non è casuale che Gesù prometta una grande ricompensa a chi accoglie i suoi inviati. Prendere come bussola le sue parole non è una decisione di poco conto. Cambia la vita, la getta per sentieri poco battuti, la apre a scelte difficili e costose, la condanna spesso alla riprovazione dei parenti e dei colleghi. Vale la pena buttarsi in una situazione del genere? A noi sembra di sì, anche se confessiamo di essere discepoli fragili, deboli, infedeli. E ci conforta scoprire che esistono ancora uomini e donne, giovani, adulti e anziani che continuano a credere e a prendere sul serio le indicazioni di Gesù. Persone che nelle banche rinunciano ad imbrogliare gli indifesi e sanno bene che non faranno carriera. Persone che nei luoghi del lavoro non si lasciano dominare solo da una logica di mercato che scarta i meno capaci e i meno abili. Persone che nel mondo della scuola si mettono al passo di chi stenta, consumano ore e ore per far raggiungere qualche risultato anche ai casi disperati. Persone che si mettono accanto agli adolescenti e ai

giovani non per cercare facile popolarità, ma per prepararli alla vita anche se talvolta devono attraversare momenti di scoraggiamento. È la fede concreta di tutte queste persone che consente al cristianesimo di vivere ancora.

.....  
**AVVISI** Nell'incontro con i genitori dei fanciulli della prima comunione si è deciso di programmare la celebrazione la prima domenica di settembre. In preparazione si terranno nel mese di luglio nei giorni di giovedì e venerdì 4 incontri in "piccolo" gruppo nel rispetto delle leggi sanitarie in vigore

**Preavviso** quanto prima si vedrà di organizzare un incontro con i genitori dei fanciulli di Terza elementare per la prima confessione dei fanciulli.

**Una lampada ad olio** viene accesa ogni giorno all'altare della Madonna segno di una preghiera per le famiglie della nostra parrocchia.

Di lato al tabernacolo arde giorno e notte la **lampada del Santissimo**, chi desidera può contribuire a quelle speciali candele ponendo l'offerta come per i lumini

Chi desidera può contribuire ad alimentare la lampada ponendo una offerta per l'olio nei contenitori dei Lumini.

***Dona il tuo 5 x 1000 dell'Irpef all'Oratorio San Tommaso.***  
*Nella dichiarazione dei redditi, metti la tua firma nel settore denominato "Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni" e indica, nello spazio sotto la firma,*  
***il codice fiscale Oratorio 9 4 1 2 3 0 3 0 2 6 7***  
*Ci aiuterai a sostenere le iniziative del nostro Oratorio. Grazie!!!*

### **Preghiera della chiesa in ricordo dei defunti.**

Le prenotazioni si raccolgono in chiesa dopo la celebrazione delle Messe e in canonica possibilmente il venerdì e il sabato.

Si chiede la gentilezza di prenotare almeno con TRE settimane di anticipo per poter meglio organizzare la stampa del foglio avvisi

Nella stessa Messa si annotano più intenzioni ricordando che una sola rimane al sacerdote e le altre vengono date ai preti nella casa di riposo e missionari

Si consiglia di preparare il nome della persona che si vuole ricordare su di un foglio con le date nelle quali si desidera la celebrazione (sono escluse le grandi feste e il 2 novembre nel quale ricorderemo tutti i defunti)

La celebrazione delle S. Messe durante la settimana, è subordinata alla celebrazioni di eventuali funerali nel qual caso la messa d'orario è sospesa, le eventuali intenzioni vengono trasferite la settimana successiva , .

Si ricorda inoltre che le messe feriali possono subire cambiamenti d'orario o essere sospese, è opportuno verificare sempre il foglietto degli avvisi stampato ogni settimana ed esposto anche nella bacheca esterna di lato la porta centrale

### Domenica TREDICESIMA del tempo ordinario

**Sabato 27** S. Messa ore **18,30** + Nardin Giuseppe Menegaldo Giuseppina, + Buso Ludovico Manzato Regina,  
+ famiglia Giabardo Cesare, + famiglia Paro Igino Maria Luigi

**Domenica 28** S. Messa ore **10** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti* + Buso Maria Vittoria Sergio  
+ Famiglia Paro Dussin, + famiglia Baccichetto Nichele Gaiotto

Ore 11,30 riceverà il BATTESIMO di **GRETA** GENOVESE di Pietro e Carmela Auriemma

**Lunedì 29** LA CHIESA RIMANE CHIUSA TUTTO IL GIORNO

**Martedì 30** Solennità Santi Pietro e Paolo (trasferita dal 29/06) S. Messa ore **16**

**Mercoledì 1** luglio S. Messa ore **18,30** + Traverso Ferdinando

**Giovedì 2** S. Messa ore **16** seguirà un breve momento di adorazione  
eucaristica con la preghiera per le vocazioni.

**Venerdì 3** S. TOMMASO S. Messa ore **18,30** + Quaia Anna Luisa

### Domenica QUATTORDICESIMA del tempo ordinario

Letture della Messa: *Zaccaria 9,9-10; Salmo 144; Romani 8,9.11-13; Matteo 11,25-30*

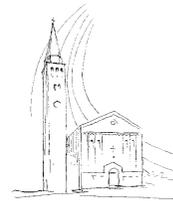
**Sabato 4** S. Messa ore **18,30** + Marconato d. Luigi (dal 23/6)  
a. m. o (secondo le intenzioni dell'offerente)

**Domenica 5** S. Messa ore **10** *Per tutte le famiglie - Ricordo di tutti i defunti*  
+ Scapolan Severino Ferdinando Barbara, + Liliana Hryniuk  
+ Aguilar Jose Enrique, + Pollini Ottorino Jolanda,  
+ famiglia Rinaldin Bruno, + famiglia Gobbo Ernesto

### Orari Sacramento del perdono o dialogo spirituale

Venerdì ore 9,30 – 10,30 ; ore 17 – 18

Sabato ore 16,30 - 17,30



## COLLABORAZIONE PASTORALE di PONTE DI PIAVE

Parrocchie di **Ponte di Piave** - Levada e Negrizia

-Salgareda e Campobernardo- Ormelle e Roncadelle

- Cimadolmo e S. Michele

**Domenica TREDICESIMA del tempo ordinario 28 giugno 2020**

**La Preghiera** Tu sai, Gesù, che i tuoi discepoli si troveranno come agnelli in mezzo ai lupi. Li hai mandati in missione senza fornirli di una attrezzatura minima, liberi da qualsiasi impaccio, forti solo della Parola che hai loro affidata e del tuo potere che hanno ricevuto. Sono disarmati ed esposti al rifiuto, alla penuria, a tante situazioni spiacevoli, e devono affrontare i disagi del viaggio. Non sono semplici prestatori d'opera, ma sono legati a te da un rapporto particolare: la loro missione, in effetti, è la tua. Chi li accoglierà, allora, accoglierà te, chi li rifiuterà, rifiuterà te. E il Padre tuo che ti ha mandato. Ecco perché dobbiamo pensarci bene quando accampiamo pretesti per mettere alla porta i tuoi discepoli, coloro che ci portano il tuo Vangelo. Di fatto rifiutiamo la salvezza che ci offri, ci tagliamo fuori volontariamente da un disegno di grazia. Perché tu vuoi continuare a servirti di uomini e donne, con la loro fragilità, con i loro difetti e i loro limiti per far arrivare dovunque il tuo amore. Nella loro persona come nella tua si rende presente la bontà di Dio, la sua volontà di misericordia, il suo desiderio di entrare in comunione con l'umanità... di Roberto Laurita

**La CHIESA e' un luogo di Preghiera,  
é opportuno entrare con abiti adatti  
SILENZIANDO i telefonini ! GRAZIE**

